

# Il salvataggio passa per le banche

*La crisi nel Teramano, ecco il documento votato in consiglio provinciale*

**TERAMO.** Divisi su tutto ma non sulla crisi. Maggioranza e opposizione sono uscite con una mozione condivisa dal consiglio provinciale aperto dedicato alla difficile situazione che investe il sistema produttivo del Teramano. Piccole e medie imprese che arrancano, posti di lavoro persi, record di cassa integrazione.

Di fronte alla crisi che morde e alle richieste di associazioni e sindacati la politica ha superato le barricate e i conflitti per dare un segnale di unità al territorio.

La seduta di ieri, a lungo richiesta negli ultimi mesi dai gruppi di minoranza, si è tenuta in via eccezionale nella rinnovata sala consiliare del Comune di Teramo.

Una seduta tiepida e senza il pubblico delle grandi occasioni, con una partecipazione non così ampia come era auspicabile da parte di sindacati e associazioni di categoria.

A prendere la parola in rappresentanza del mondo produttivo e dei lavoratori sono stati **Giampaolo Di Odoardo**, segretario della Cgil, **Gianluca Di Girolamo**, segretario della Uil, **Gloriano Lanciotti**, direttore della Cna, **Nicola Di Giovannantonio**, direttore di Confindustria e **Luciano Di**

**Marzio**, presidente della Confartigianato.

Al loro fianco da registrare la presenza di due sindaci, **Gabriele Minosse**, primo cittadino di Cortino e **Ernesto Piccari** di Montefino che ha voluto esprimere di fronte al consiglio tutto il disagio e la preoccupazione del sistema economico della Val Fino, «dove le imprese», come ha spiegato, «non riescono nemmeno ad avere l'adsl».

All'ordine del giorno proprio la discussione sul sistema imprenditoriale e la sua difficoltà di stare a galla, di accedere al credito e di creare occupazione.

Dall'altro parte le ripercussioni sui lavoratori, con la cassa integrazione alle stelle e la disoccupazione in salita.

A fare un bilancio di quanto fatto nell'ultimo anno è stato il presidente **Valter Catarra**, che ha rinnovato l'invito al senso di responsabilità e la necessità di far emergere delle proposte concrete e non demagogiche.

Appello raccolto dai sindacati.

«Bisogna lavorare insieme», ha detto Di Odoardo ribadendo la necessità di trasformare in accordo di programma il protocollo firmato per la Val Vibrata.

Per Di Girolamo nonostante il buon lavoro fatto sul fronte degli ammortizzatori sociali, «più impegno va profuso per l'Atr, che non è solo una questione industriale ma anche politica».

Nonostante la presentazione iniziale di due mozioni distinte, le coalizioni hanno alla fine fatto quadrato attorno al documento unitario grazie «al senso di responsabilità che ha prevalso rispetto ad un tema così delicato», come ha sottolineato il capogruppo del Pdl **Raimondo Micheli**.

Il testo, che ribadisce l'impegno per una serie di interventi - tra i quali il sostegno al credito, sblocco delle infrastrutture e protocollo per la Vibrata - sarà portato domani mattina, alle 10, sul tavolo tecnico dell'Osservatorio provinciale dell'economia e dello sviluppo, che si riunirà per la prima volta dall'insediamento della giunta Catarra.

**Barbara Gambacorta**

**L'EMERGENZA**  
 che si crea ogni volta che un'azienda non riesce a pagare la Val Fino.

**Il salvataggio passa per le banche**  
 La crisi nel Teramano, ecco il documento votato in consiglio provinciale

**Yaris a Tasso Zero e Anticipo Zero.**  
 A novembre un'offerta con zero punti deboli.

**Di Ferdinando**

